

Le industrie lombarde devote ai santi

Pubblicato: Sabato 1 Novembre 2008

Anche nell'attività d'impresa può servire garantirsi una certa protezione "divina". In Lombardia sono oltre 4.400 le imprese che portano il nome di santi. Nella top 20 dei santi più diffusi in Lombardia primo è San Marco (288 imprese attive) patrono dei notai. Sopra le 200 imprese anche San Giorgio (secondo con 265), patrono degli scout e dell'Inghilterra, e San Martino (terzo, 227 imprese), patrono contemporaneamente di osti e ubriachi. Quarto è San Carlo, invocato contro le malattie contagiose, cui risultano intitolate oltre 179 imprese, il 30% del relativo totale nazionale. Più devoti ai santi che alle sante i lombardi: appena 3 le donne presenti tra i 20 santi più scelti dalle imprese. Santa Maria, la più alta in classifica, al 6° posto con 148 imprese, mentre Sant'Anna e Santa Lucia si posizionano rispettivamente 17° e 18°. Sui 20 Santi considerati, la provincia lombarda più "devota" è Milano con ben 1.181 imprese su un totale di 2.508 (47,1%). San Siro, Sant'Ambrogio e San Carlo i santi decisamente più amati dai milanesi. Si trovano, infatti, a Milano rispettivamente il 75,8%, il 70,1% e il 54,7% delle imprese lombarde con questi nomi, anche se, con 143 e 140 imprese a testa, sono San Marco e San Giorgio i santi più diffusi in termini assoluti. Brescia la seconda provincia con il maggior numero di attività imprenditoriali intitolate ai 20 santi, seguita da Bergamo. Sondrio (1% del totale regionale sui 20 santi considerati), Lodi (2,2%) e Cremona (2,7%) le province lombarde che meno si votano ai santi.

Tradizionali e numerosi i settori di attività dei santi: forti in acque minerali, asili, farmacie ed aziende agricole, sono i preferiti dalle case di riposo e dalle onoranze funebri.

Emerge da una elaborazione della Camera di commercio di Milano su dati del registro imprese ad ottobre 2008 sui santi preferiti dalle imprese registrate in Lombardia.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it